



## **REGOLAMENTO INTERNO D'ISTITUTO**

*(Approvato nella seduta del 14 marzo 2017, con delibera n. 34)*

### TITOLO I

#### LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

##### **Art. 1 - Finalità della Scuola Secondaria di 1° grado.**

La Scuola Secondaria di 1° grado nella sua impostazione educativa e didattica, nella sua struttura e nei suoi contenuti programmatici è diretta e ordinata al raggiungimento delle finalità di cui agli articoli 3 e 34 della Costituzione Italiana, nonché degli obiettivi stabiliti dal Sistema Nazionale di Istruzione.

Come scuola per l'istruzione obbligatoria, la Scuola Secondaria di 1° grado risponde al principio democratico di elevare il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino e generale di tutto il popolo italiano, potenzia la capacità di partecipare ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale e di contribuire al loro sviluppo.

La Scuola Secondaria di 1° grado concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva.

Essa è una scuola formativa in quanto si preoccupa di offrire occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni.

È una scuola che colloca nel mondo perché aiuta l'alunno ad acquisire progressivamente un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale.

È una scuola orientativa in quanto favorisce l'iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo e lo pone in condizione di conquistare la propria identità di fronte al contesto sociale.

##### **ART. 2 - Obiettivi del regolamento.**

Scopo del presente regolamento è di consentire un ordinato ed organico svolgimento della vita della scuola secondo i principi generali fissati dall'art. 4, in modo da favorire i momenti d'incontro e di colloquio fra i vari organi collegiali e fra questi e le altre rappresentanze delle componenti scolastiche o quelle delle realtà istituzionali, sociali, economiche ed associative presenti sul territorio, allo scopo di attuare una gestione dell'azione formativa il più possibile unitaria e coerente.

##### **ART. 3 - Accesso, permanenza ed uscita dalla scuola.**

Il personale docente è incaricato della vigilanza degli alunni dal momento dell'entrata nell'edificio scolastico, durante la permanenza nello stesso e fino all'uscita dall'edificio scolastico.

Nei modi opportuni e secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto, esso è coadiuvato dal personale collaboratore scolastico.

È vietato l'accesso nell'atrio interno alla scuola prima del suono della campana.

L'ingresso in classe degli insegnanti avviene 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Durante i cambi d'ora gli alunni attenderanno in classe e non dovranno uscire dalle aule, se non con il permesso dell'insegnante uscente o entrante.

Durante i trasferimenti in aule o laboratori gli alunni devono essere accompagnati da un insegnante.

Per quanto concerne i cambi d'ora ordinari, gli insegnanti provvederanno con la massima celerità ad effettuare il cambio d'aula, cercando di ridurre al minimo inevitabili momenti di non sorveglianza delle classi.

Durante le ore di lezione, in caso di necessità, si lascerà uscire un solo ragazzo per volta.

Gli alunni che per necessità devono recarsi in segreteria o presso la sala insegnanti dovranno essere accompagnati dal personale ausiliario.

Al termine delle lezioni l'uscita degli alunni avverrà in modo ordinato e con la vigilanza del personale docente di turno che accompagnerà gli allievi sino alla porta di uscita, prevista dal Piano della Sicurezza, da cui usciranno autonomamente.

ART. 4 - Uscite degli allievi dalla scuola per cause eccezionali o scioperi.

In caso di sciopero il Dirigente Scolastico ne dà avviso ai genitori tramite il diario personale degli alunni. Gli insegnanti ed il personale della scuola che non dovessero scioperare sono tenuti alla vigilanza degli alunni presenti.

In caso di circostanze eccezionali (telefonate anonime di presenza all'interno dell'edificio di bombe, ecc.) il Dirigente Scolastico ne dà immediatamente comunicazione agli organi di Pubblica Sicurezza e adotta tutti i provvedimenti necessari atti a garantire la sicurezza degli allievi. Pertanto può far uscire gli alunni dall'edificio scolastico senza preavviso alle famiglie, permanendo la vigilanza dei docenti.

In caso di calamità naturali si fa riferimento alle norme di sicurezza previste dalla Legge e al piano di evacuazione predisposto dalla scuola.

ART. 5 - Orario delle lezioni e intervallo.

L'orario di inizio e di fine delle lezioni e gli intervalli sono stabiliti dal Consiglio di Istituto all'inizio di ogni anno scolastico.

Durante gli intervalli gli alunni possono conversare e consumare la merenda nel proprio corridoio, consentendo in tal modo di aerare le aule. È vietato invece passare da un piano all'altro o da un corridoio all'altro.

La vigilanza durante l'intervallo è assicurata dai docenti presenti nell'ora precedente e dai collaboratori scolastici addetti al piano.

ART. 6 - Visite di istruzione.

Le visite di istruzione nell'ambito della mattinata rientrano nel normale orario scolastico e sono quindi obbligatorie per gli alunni. Dette visite debbono rientrare in una programmazione educativa-didattica e verranno concordate dal Consiglio di Classe, all'inizio di ogni anno scolastico, in misura di non più di dieci per classe. Di esse si dà comunicazione in Presidenza, tramite apposito modulo, indicante:

- la classe interessata
- l'orario di uscita da scuola
- l'orario di rientro a scuola
- i mezzi di trasporto utilizzati
- i docenti accompagnatori

I docenti accompagnatori dovranno apporre la propria firma a conferma della propria disponibilità, sul modello di richiesta uscite da presentare al Dirigente scolastico

Rimangono valide le norme relative al rapporto docente-alunni previste dalla Legge.

## TITOLO II

### COMPORAMENTO ALUNNI:

Infrazioni - Uscite anticipate- Assenze - Ritardi - Giustificazioni.

ART. 7 - Alunni.

Ogni alunno deve essere accolto come persona con un proprio patrimonio culturale acquisito nella famiglia, nella società, nelle scuole precedenti e come portatore di un diritto-dovere: il diritto di ricevere quanto la scuola deve dare per la sua crescita personale, culturale e sociale e il dovere di contribuire egli stesso a realizzare con gli altri questi scopi.

ART. 8 - Autodisciplina come fondamento della vita della scuola.

La scuola è una comunità aperta ai valori e ai problemi sociali e si avvale dell'impegno, dello studio e della ricerca per promuovere la formazione dell'alunno.

Ciò impegna tutte le componenti della comunità scolastica (docenti, personale ATA, alunni, genitori) ad una autodisciplina che induca al rispetto delle persone e dei beni materiali di cui la scuola è dotata e generi reciproca comprensione e spirito di collaborazione.

A tale scopo si ritiene indispensabile in primo luogo il rispetto delle regole di base, quali la puntualità a scuola, l'essere forniti di tutto il materiale scolastico necessario per lo svolgimento delle attività previste, e l'impegno nello studio in tutte le discipline.

Per ottenere ciò è necessaria la responsabile collaborazione della famiglia, la quale è tenuta all'educazione ed alla formazione dei figli (art. 30 della Costituzione Italiana).

Per tutto ciò che non è qui esplicitato, si rimanda al regolamento di disciplina di Istituto.

ART. 9- Ritardi - Permessi - Assenze - Giustificazioni.

I ritardi occasionali sono giustificati con apposita annotazione sul diario scolastico consegnato all'inizio di ogni anno scolastico dalla segreteria e contestualmente firmato dal genitore, da presentare al docente dell'ora durante la quale lo studente arriva a scuola. I ritardi continuativi dovranno essere giustificati per iscritto o personalmente dai genitori al Dirigente Scolastico che ne dà comunicazione ai docenti.

Le richieste di uscita anticipata dovranno essere annotate sul diario da parte del genitore o da chi è esercente la patria potestà.

Il genitore o l'esercente la patria potestà, od un familiare da essi delegato munito di valido documento di identità, dovrà presentarsi a scuola per ricevere in consegna l'alunno autorizzato ad uscire anticipatamente. Tale uscita verrà registrata sul registro elettronico.

Le assenze sono giustificate con apposita annotazione sul diario scolastico (consegnato ad inizio di ogni anno scolastico dalla segreteria), previa firma del genitore o dall'esercente la patria potestà.

Dopo periodi di assenza superiori a 5 giorni, gli allievi devono essere accompagnati a scuola da un genitore, che dovrà fornire informazioni sull'assenza stessa.

Nei casi di assenze prolungate e frequenti, dovrà essere ricercata con attenta analisi la causa al fine di trovare soluzioni che consentano di limitare i fenomeni di dispersione scolastica.

ART. 10 - Viaggi di istruzione.

Per tale attività si intendono i viaggi di alunni e docenti di una o più classi che si protraggono oltre il normale orario scolastico.

I viaggi di istruzione devono essere programmati dai vari Consigli di Classe. Di essi deve essere realizzato un piano complessivo da sottoporre alla delibera del Consiglio di Istituto.

Ai viaggi di istruzione devono partecipare possibilmente tutti gli alunni della classe.

Sono previsti contributi da parte della scuola per le famiglie in difficoltà economica.

I docenti accompagnatori devono essere in numero tale da assicurare una adeguata vigilanza sugli allievi. Il numero degli accompagnatori dipenderà perciò dal numero degli alunni, dal loro grado di autonomia e di autocontrollo, dalla destinazione.

Per l'organizzazione dei viaggi di istruzione si fa inoltre riferimento alla normativa vigente.

ART. 11 – Telefoni cellulari

I telefoni cellulari non devono essere mai utilizzati a scuola e devono restare spenti nel corso di ogni attività scolastica, compresi gli intervalli, le pause mensa e dopo-mensa, le visite d'istruzione ed i laboratori pomeridiani, a meno che un docente non ne autorizzi l'uso per uso didattico. Qualunque utilizzo del telefono cellulare in violazione a quanto previsto nel paragrafo precedente comporta l'immediato ritiro del telefono stesso da parte del personale della scuola, seguito da una telefonata di avviso ai genitori dell'alunno. Il telefono verrà riconsegnato ai genitori o agli esercenti la patria potestà.

Con l'esclusione delle visite d'istruzione ed altri eventi didattici per i quali sia consentita la documentazione video o fotografica, quanto sopra vale anche per quanto riguarda la registrazione di immagini o suoni.

Oltre a quanto sopra, si può prevedere l'applicazione immediata di più gravi sanzioni in caso di utilizzo di telefoni cellulari per l'acquisizione, la registrazione e/o la diffusione di immagini. Costituisce un'aggravante la diffusione di immagini offensive o lesive della dignità altrui o che esaltino o inducano alla violenza o alla sopraffazione.

Gli alunni possono telefonare gratuitamente alle famiglie, utilizzando il telefono della segreteria, solo per segnalare malessere fisico o per gravi e motivati problemi di altra natura. È quindi loro vietato telefonare per farsi portare il materiale didattico dimenticato, come pure essere contattati dai familiari se non per casi di importante e urgente necessità.

### TITOLO III USO DI SPAZI - LABORATORI – PALESTRE - ATTREZZATURE

ART. 12 - Laboratori e altri spazi.

Ogni laboratorio ha un responsabile eletto dal Collegio Docenti all'inizio dell'anno. Gli utenti devono operare in modo da mantenere integro il materiale in dotazione. Nell'eventualità di un danno ritenuto doloso e di una certa entità a strutture e dotazioni si potrà provvedere alla richiesta di risarcimento nei confronti delle famiglie degli alunni responsabili secondo quanto previsto nel regolamento di disciplina di istituto.

La fotocopiatrice deve sempre essere utilizzata dal personale idoneo indicato dal DSGA.

### TITOLO IV MODALITA' DI COMUNICAZIONE CON STUDENTI E GENITORI

ART. 13 - Uso del diario scolastico e registro elettronico.

Il diario scolastico personale è il mezzo di comunicazione privilegiato tra Scuola e Famiglia. Esso fa sì che ciascun genitore o chi ne fa le veci sia coinvolto alla vita della scuola.

Il diario scolastico deve essere visionato e firmato quotidianamente dalle famiglie degli alunni. Deve inoltre essere tenuto in modo ordinato, serio e consona alla sua funzione.

Il registro elettronico rappresenta uno strumento di informazione per le famiglie, sia per quanto riguarda l'andamento didattico, sia per quanto riguarda le comunicazioni scuola-famiglia.

ART. 14 - Rapporti con le famiglie.

I genitori degli alunni sono una componente essenziale nella vita della scuola, la loro attiva partecipazione si concretizza:

- a) nel Consiglio di Classe;
- b) nelle Assemblee di Classe;
- c) nel Consiglio di Istituto in qualità di membri e come uditori;
- d) commissioni miste, docenti/genitori.

I genitori attuano il rapporto quotidiano con la scuola mediante il controllo del diario scolastico e del registro elettronico.

I rapporti scuola-famiglia sono regolati nel seguente modo:

- Incontri individuali docenti-genitori sia secondo l'orario di ricevimento degli insegnanti sia in due pomeriggi di ricevimento generale;
- Eventuali incontri su appuntamento concordati preventivamente;
- Incontri per la distribuzione delle schede di valutazione;
- Incontri nell'ambito di progetti approvati dal Collegio Docenti;
- Eventuali incontri per l'orientamento scolastico e professionale finalizzato alla scelta della Scuola Secondaria di 2° grado.

TITOLO V  
DISPOSIZIONI FINALI

**ART. 15 – Modifiche**

Qualsiasi modifica al presente regolamento deve essere proposta al Consiglio di Istituto che ne delibera l'adozione o meno con votazione a maggioranza qualificata e assoluta (2/3 dei componenti in carica). Per quanto non previsto dal presidente regolamento, si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge.

Del presente regolamento è data ampia diffusione attraverso la pubblicazione all'albo e sul sito web della scuola; a richiesta degli interessati ne viene fornita copia cartacea

**IL PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO DI ISTITUTO**

Sig. Baiardi

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

prof.ssa Laura Arossa